

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di proroga dello stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle centrali di Trino, Caorso, Latina, Garigliano e nella piscina di Avogadro in località Saluggia, in condizioni di massima sicurezza. Intesa ex art. 107, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Pronunciamento.

(B.U. n. 7 del 16 febbraio 2006)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere, ai sensi dell'art. 107, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, stante l'imminente esaurimento delle condizioni di emergenza, la formale intesa per l'adozione del provvedimento di proroga dello stato di emergenza di cui trattasi, con il presupposto che l'ordinanza presidenziale che darà seguito operativo al provvedimento di proroga dell'emergenza, nel confermare l'impianto organizzativo e di raccordo con la Regione, indichi una precisa agenda commissariale articolata nelle eventuali specifiche azioni residuali e nei relativi tempi di svolgimento;

- di sollecitare il Governo ad assumere con ogni possibile urgenza le necessarie iniziative per dare sollecita attuazione alle previsioni delle leggi 368/2003 e 239/2004 secondo quanto specificato in narrativa, assicurando altresì una celere conclusione del riordino dello stato della proprietà degli impianti nucleari con il loro trasferimento definitivo alla Sogin SpA.

La presente deliberazione viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n° 8/R/2002.

(omissis)